

SCUOLA	INTERIOR E URBAN DESIGN
ANNUALITA'	I BIENNIO - 2025/2026
DISCIPLINA	1460 Fenomenologia degli stili codice
TIPOLOGIA DISCIPLINA	TEORICA
NUMERO ORE LEZIONE	3
NUMERO CFA	6
DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'	SECONDO SEMESTRE

### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Il corso di Fenomenologia degli Stili si propone di fornire agli studenti strumenti critici e metodologici per comprendere e interpretare i linguaggi del progetto come espressione di fenomeni culturali, estetici e percettivi. Attraverso un approccio storico, teorico e fenomenologico, il corso mira a sviluppare la capacità di riconoscere e analizzare le trasformazioni progettuali nel loro rapporto con il contesto socio-culturale e con l'esperienza sensibile dell'opera.

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato una conoscenza articolata dei principali orientamenti teorici, storici e metodologici che definiscono la disciplina, comprendendo come gli stili si configurino come fenomeni culturali complessi e come espressione di valori estetici, sociali e simbolici. Dovrà essere in grado di riconoscere le relazioni tra le forme del linguaggio visivo e progettuale e i contesti storici e ideologici che ne determinano l'evoluzione, sviluppando una consapevolezza critica delle dinamiche di continuità e trasformazione che caratterizzano la storia del progetto.
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi di casi studio appartenenti a epoche e ambiti differenti, utilizzando strumenti interpretativi di tipo fenomenologico per comprendere il significato delle forme e dei linguaggi del design. Dovrà saper leggere gli stili non come categorie formali statiche, ma come processi di significazione che si manifestano nel rapporto tra intenzione progettuale, percezione e contesto culturale.
<b>Autonomia di giudizio</b>	Attraverso l'esercizio critico e la riflessione teorica, lo studente dovrà sviluppare autonomia di giudizio nella valutazione delle opere e dei progetti, elaborando interpretazioni personali e fondate sulle principali prospettive della ricerca estetica e fenomenologica. Dovrà dimostrare capacità di argomentazione consapevole, collegando la riflessione stilistica alle questioni più ampie della cultura visiva, del design e della comunicazione.
<b>Abilità comunicative</b>	Sul piano comunicativo, lo studente dovrà essere in grado di esprimere con linguaggio appropriato e terminologia disciplinare le proprie analisi, presentando in forma chiara e coerente riflessioni e confronti critici. La discussione seminariale e l'esposizione dei casi studio contribuiranno a consolidare le competenze espositive e la padronanza del linguaggio scientifico del settore.
<b>Capacità di apprendimento</b>	Lo studente dovrà sviluppare solide capacità di apprendimento autonomo, affinando un metodo di studio basato sulla ricerca interdisciplinare e sull'approfondimento critico delle fonti. Dovrà essere in grado di ampliare in modo indipendente il proprio bagaglio teorico, mantenendo un atteggiamento riflessivo e aggiornato nei confronti dell'evoluzione dei linguaggi e delle loro interpretazioni nel contesto della cultura contemporanea.

<b>CONTENUTI</b>	<p>Il corso di Fenomenologia degli Stili si propone di fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici per l'analisi critica delle forme del progetto e delle loro implicazioni culturali, storiche e comunicative. Il fil rouge che orienta il corso è il tema dell'allestimento come espressione di intenti progettuali: lo spazio espositivo viene indagato come luogo privilegiato di relazione tra l'opera, il progetto e il pubblico, nonché come dispositivo capace di tradurre una visione teorica in esperienza percettiva e narrativa. Attraverso un approccio comparativo e fenomenologico, il corso analizzerà le diverse declinazioni storiche e contemporanee dell'allestimento, mettendo in luce come esso possa diventare strumento di ricerca e di definizione identitaria per il designer o l'artista. Particolare attenzione sarà dedicata a figure che, nella storia del progetto, hanno utilizzato l'allestimento come campo sperimentale, trasformandolo in un linguaggio autonomo e in un veicolo di riflessione critica sul proprio operare. Il percorso formativo intende favorire la capacità di interpretare gli stili come fenomeni culturali in evoluzione, comprendendo le connessioni tra forma, funzione e significato, e riconoscendo nell'allestimento una forma di scrittura spaziale attraverso cui si manifestano le intenzioni e le poetiche del progetto. Maggiori dettagli saranno forniti durante la prima lezione del corso.</p>
<b>METODOLOGIA ADOTTATA</b>	<p><input checked="" type="checkbox"/> IN PRESENZA</p> <p>La didattica si svolgerà in presenza e sarà articolata attraverso lezioni frontali, momenti di analisi collettiva e discussione critica. A partire dallo studio di un designer e da un suo allestimento — assunto come espressione libera e interpretativa del suo pensiero progettuale — il corso proporrà un percorso di esplorazione della ricerca individuale, delle poetiche formali e delle implicazioni culturali e sociali che ne derivano. Tale approccio consentirà di collegare l'analisi fenomenologica dello stile alla riflessione sul contesto storico e sulla dimensione esperienziale del progetto, favorendo una comprensione integrata tra teoria, linguaggio e prassi. L'attività didattica sarà inoltre orientata a stimolare il confronto, l'elaborazione autonoma del pensiero critico e la capacità di lettura consapevole dei fenomeni stilistici contemporanei e storici.</p>
<b>BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA</b>	<p>La bibliografia essenziale verrà fornita alla prima lezione del corso.</p>
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<p>Il corso sarà legato ad un quaderno di schizzi, tenuto da ogni studente, nel quale verranno annotati gli elementi registrati in presa diretta durante il corso e gli elementi ridisegnati con i criteri volta a volta trasmessi dai docenti, degli argomenti trattati. L'esame sarà centrato sulla produzione di un testo di 5 cartelle massimo, di restituzione critica di quesiti posti dai docenti in riferimento agli autori trattati e di un testo, tra quelli proposti in bibliografia, che lo studente leggerà per intero. Saranno quindi utilizzati gli appunti presi durante le lezioni e, soprattutto, il quaderno di schizzi che dovrà contenere elementi per discutere, in ogni opera, della relazione teoria, linguaggio e prassi. Nell'ultima lezione verranno forniti tutti gli elementi e le indicazioni per sostenere l'esame.</p>